



L'affido: istruzioni per l'uso

A TUTTI QUELLI CHE MI CHIEDONO "PERCHÉ LO FAI?" IO RISPONDO SEMPRE "E TU PERCHÉ NON LO FAI?"

Questa frase risuona nel film-documentario "La mia casa è la tua", pronunciata da un padre affidatario: il Servizio Affidi sa che il suo cuore pulsante sono le famiglie. Famiglie che partono da una curiosità, un desiderio, un interesse...ma quali sono i passaggi successivi?

Primo passo: L'IDEA DI ESSERE AFFIDATARI

È il momento più spontaneo, che va colto al volo: ognuno custodisce una immagine interiore di quando gli è balenata l'idea per la prima volta, l'occasione che l'ha creata, il filo che l'ha legata alla propria vita. E il successivo primo passo: il contatto con un operatore professionale che può aiutare a dare informazioni, illustrare i passi successivi. E ad ogni nuovo passo, sapere che sarai libero di continuare o fermarti.

Secondo passo: LA FORMAZIONE

Inizieranno quindi 4 incontri a tema specificamente pensati per adulti e bambini/adolescenti: gli spazi e i tempi dell'affido, le emozioni prevalenti, le relazioni genitori figli, le modalità progettuali, il rapporto con i Servizi Sociali. In gruppo viene chiesto di mettersi in gioco, scoprire il senso e la profondità del diventare famiglia affidataria, interrogarsi su possibili fatiche al fine di rinforzare e promuovere le buone risorse necessarie a crescere insieme nell'ottica della cultura dell'affido. Si potrà partecipare come uditori a una serata del gruppo di sostegno.

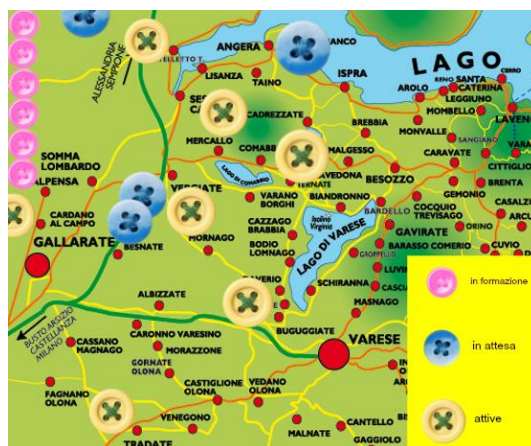
Terzo passo: VALUTARSI

In un terzo momento, l'équipe del Servizio rifletterà insieme alle singole famiglie candidate: 4 incontri che permettono di approfondire gli apprendimenti emersi nella formazione, la propria storia personale e familiare, lo stile di vita e la casa dove si vive quotidianamente, la possibilità di misurare e decidere se dare la propria disponibilità concreta. Alla fine l'autovalutazione della famiglia e la valutazione degli operatori si incrociano per definire la decisione di candidarsi ad essere famiglia affidataria pronta per un progetto di accoglienza.



Quarto passo: IL TEMPO DELL'ATTESA

Da qui in poi diventa difficile prevedere i tempi di attivazione di un'esperienza di affido...La disponibilità si incrocia infatti con il lavoro che l'équipe degli operatori del Servizio Affidi svolge con le équipe comunali che seguono i minori: tipo di affido richiesto, caratteristiche dei minori e della situazione familiare per la definizione dei bisogni, individuazione della famiglia affidataria con caratteristiche adatte, fattibilità a livello di tempi e spazi... È successo che delle famiglie hanno aspettato un anno: di conseguenza le famiglie hanno iniziato a chiedersi "perché non mi chiamano? Non ci considerano capaci?". Altre famiglie sono state attivate mentre stava finendo la valutazione, con una naturale crescita dell'ansia... Il contatto con gli operatori del Servizio è importante e può essere attivato dalla famiglia.



Periodo: 30/06/15-31/03/16

AFFIDI LEGGERI

	nuove richieste	in corso	in avvio	conclusi
Vergiate	1	3		1
Travedona	1	3		1
Sesto Calende			1	
Cadrezzate	1			
Taino	1			

AFFIDI PART TIME, RESIDENZIALI

	nuove richieste	in corso	in avvio	conclusi
Vergiate		2	1	1
Travedona				
Sesto Calende		1		
Taino	1			
Cadrezzate	1			
Somma L.	1			
TOTALI	7	9	2	3

La parola alla psicologa...

Fare affido è un'esperienza unica che fa crescere la persona, la coppia e la famiglia; è la scelta intima e personale di intraprendere un percorso di crescita e di arricchimento. **Chi fa affido sperimenta la possibilità di essere una persona fidata, alla quale poter consegnare emozioni e comportamenti che possono essere accolti e custoditi.** La famiglia intera si mobilita promuovendo un gioco di squadra, in cui ogni giocatore assume il proprio ruolo, cruciale ed indispensabile, per un obiettivo comune: stare bene insieme al nuovo arrivato (il minore in affido). **Fare affido significa regalare l'occasione di vivere e conoscere un altro modo di essere famiglia e di stare insieme.** Significa, inoltre, intrecciare due o più vite che possano poi col tempo riconoscersi un valore reciproco...perché accogliere ed affidarsi sono due posizioni in cui la fiducia gioca un ruolo fondamentale. Il bambino può sentire di poter stare su un palmo di una mano, che non lo stringerà e non lo farà cadere ma che lo conterrà, proteggendolo con calore. Gli affidatari sono grandi mani per la società e per i minori!




Antonella
Marzioli

Se sei interessato ad avere maggiori informazioni sull'affido familiare, contattaci!

SERVIZIO AFFIDI ZONALE
c/o L'Aquilone scs
Via Vittorio Veneto 13/B
Sesto Calende



Tel. 0331/1830570
servizioaffidizionale@laquilonescs.it
seguici su 

Il Servizio è aperto
MERCOLEDI' e VENERDI'
dalle 9.30 alle 16.00

Negli altri giorni su appuntamento.
Gli operatori garantiscono la reperibilità.

Il tavolo di progettazione zonale

11 marzo 2016

Ordine del giorno:

- fotografia della situazione: affidi in corso, richieste di affido, famiglie a disposizione, nuove famiglie in formazione
- la geografia delle famiglie: ci muoviamo fra la zona sestese, Busto, Tradate...
- una riflessione sugli affidi residenziali intrafamiliari: finora il Servizio Affidi non è stato coinvolto...
- affido leggero e disabilità: quali bisogni potrebbero trovare una risposta? Come formare nello specifico le famiglie?

Prossimo incontro: 3 maggio ore 9.00

Il gruppo di famiglie affidatarie

- 15 APRILE
- 13 MAGGIO
- 17 GIUGNO
- 15 LUGLIO

Il venerdì sera, dalle 20.45 alle 23.00
presso la sede de L'Aquilone

*"Questo affido è stato
un grande cammino,
anche nostro.
Come famiglia
siamo stati messi
a dura prova tutti.
Sono nate
delle dinamiche
importanti,
che non ci aspettavamo..."*

L'affido è regolato da un 'patto', che viene firmato da famiglia affidataria, famiglia affidante, e gli operatori che lo hanno proposto. In occasione del rinnovo di un patto di affido leggero, queste sono le parole che una mamma affidataria si è sentita di esprimere...

COME PARLARE DI AFFIDO SUL TERRITORIO

UNA SERATA PARTICOLARE

SILVIA, SOCIA L'AQUILONE, HA INVITATO 3 COPPIE DI AMICI A CASA SUA PER PARLARE DI AFFIDO UN VENERDI' SERA.

E' STATA UNA SERATA PIACEVOLE: NELLA STANZA DEI BAMBINI RUMOREGGIAVA UNA MARMAGLIA CACIARONA DAI 4 AI 15 ANNI, MENTRE I GRANDI (E LA MASCOTTE DI 1 ANNO) IN SALA SI SONO CONFRONTATI SULLA FATTIBILITA' DI SPERIMENTARE L'AFFIDO A CASA PROPRIA.

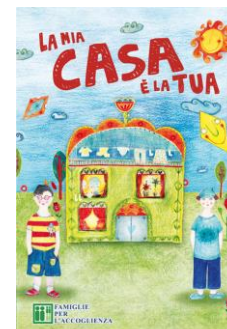
A GIUDICARE DAI DOLCI PREPARATI E DALLA TELEFONATA CHE ABBIAMO RICEVUTO TRE GIORNI DOPO (UNA COPPIA E' INTERESSATA AL PERCORSO DI FORMAZIONE!)...DAVVERO UNA SERATA PARTICOLARE!

SIAMO A DISPOSIZIONE PER PENSARE E ORGANIZZARE ALTRE SERATE! MATERIALE OCCORRENTE: UNA CASA, COPPIE AMICHE INTERESSATE...

UNA NUOVA RUBRICA...VI CONSIGLIAMO: UN FILM!

Emmanuel Exitu presenta a Caritas Insieme TV "La mia casa è la tua" un film-documentario che racconta sei storie di accoglienza e affidi familiari: le gioie, i dolori, le fatiche, le soddisfazioni e l'amore per la vita. La telecamera entra nelle case come uno di famiglia che si siede accanto e raccoglie emozioni e stralci di una vita semplice nel quotidiano, ma carica di infinito nel guardare lontano... Tecnica aggressiva per il telespettatore che è proiettato nell'universo delle **sei famiglie che si raccontano**: due telecamere in continuo movimento e sapienti tagli veloci, azzardati, per cogliere attraverso il montaggio momenti di verità profonda di persone normali che fanno esperienze straordinarie.

Trovate una sintesi su: <https://www.youtube.com/watch?v=DyscBpdG5IE>



Tutti possono diventare affidatari: coppie sposate e conviventi, single, con o senza figli, dai 18 anni ai 99 anni! Possono appartenere o meno alla rete parentale... E' l'istituzione sociale più aperta alla libera collaborazione offerta dai cittadini